

LA CARTA DEI VALORI

La sfida dei portuali: cambiare senza tradire il proprio passato

LIVORNO. Cambiare senza però rinunciare alle proprie radici: questa è la sfida per il futuro che si è data la Compagnia Portuale. Si tratta perciò di "Tornare sull'onda", come recita il progetto da cui è sfociata la "Carta dei valori" che è stata illustrata ieri mattina al Lem dinanzi ad una folta platea di soci-lavoratori e di opera-

tori del porto. Sul palco si sono così avvicendati il presidente di Clp Enzo Raugèi, il consigliere Vladimiro Mannocci (referente per la Carta dei valori) e Marco Rotondi, presidente dell'Istituto Europeo di Neurosistemica, curatore del progetto "Tornare sull'onda". Sono inoltre intervenuti l'assessore regionale al lavoro Gianfranco

Simoncini, il presidente di Legacoop Livorno Ivano Martelloni, il sindaco Alessandro Cosimi, il presidente della Provincia Giorgio Kutufà e il presidente dell'Autorità Portuale Roberto Piccini. "La Compagnia — ha spiegato Raugèi — ha saputo affrontare importanti cambiamenti nei suoi oltre sessant'anni di attività ed an-

che ora, dinanzi alla crisi ed al mutamento dei mercati, è chiamata ad un salto di qualità attraverso una riorganizzazione aziendale ed un mutamento culturale, mobilitando energie, riequilibrando economicamente il gruppo e nel contempo ricostruendo un senso di appartenenza e superando il gap generazionale interno". (r.r.)